



Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO 1999**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.1999 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Il bilancio di gruppo al 31.12.99 chiude con una perdita di £2.879.948 milioni a fronte di una perdita '98 per £2.430.655 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo e i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio Sindacale, sulla scorta dei controlli eseguiti ai sensi dell'art. 41, comma 3, del D.Lgs.127/91 per quanto di competenza, dà atto che, rispetto all'esercizio precedente, non risultano più incluse nell'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:

- Alom S.r.l.;
- Interporto di Vado S.c.p.A.;
- Metrotipo S.p.A.;
- P.R.M. Industriale S.p.A.

Per contro, l'area di consolidamento ha registrato l'ingresso delle seguenti società:

- Serfer S.r.l.;
- Servizi Ferroviari Portuali Ferport S.r.l.;
- Servizi Ferroviari Portuali Ferport Napoli S.r.l.;
- Omnia Logistica S.r.l.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

- 1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991;
- 2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale;
- 3) le partecipazioni in società collegate sulle quali F.S. esercita, direttamente o indirettamente una influenza significativa o delle quali detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- 4) le partecipazioni in altre imprese non consolidate sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di una perdita permanente di valore;
- 5) nel valutare le partecipazioni di controllo con il metodo integrale, F.S. S.p.A. ha proceduto a iscrivere nel bilancio consolidato le rispettive attività e passività contro annullamento dei rispettivi patrimoni netti e ad eliminare le partite di debito e credito e le operazioni economiche (costi e ricavi) intercorse tra le Società del Gruppo.

Il Collegio prende, ancora, atto che le risultanze di bilancio riferite al 1999 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio e che i criteri

utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, ai sensi del codice civile e del D.Lgs.127/91.

Inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in Nota Integrativa e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente.

Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva inoltre che, così come indicato nella nota integrativa, i valori iscritti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate, mediante l'invio dei bilanci approvati dalle rispettive Assemblee ovvero predisposti dai Consigli di Amministrazione, se non ancora approvati;

Dall'esame del prospetto di raccordo al 31.12.1999 (espresso in milioni di lire) - tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo) - emerge che la perdita complessiva di gruppo (-2.879.948 mil.) è superiore alla perdita F.S. (-2.851.176 mil.).

La somma algebrica dei risultati di esercizio delle Società consolidate (+27.634 mil.) peggiora infatti il risultato d'esercizio F.S. (-2.851.176 mil.) al netto delle rettifiche negative di consolidamento (-56.407 mil.) e degli utili

di competenza dei terzi (+7.563 mil.).

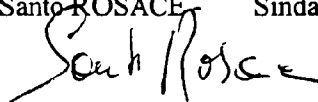
Roma, 7 giugno 2000

IL COLLEGIO SINDACALE

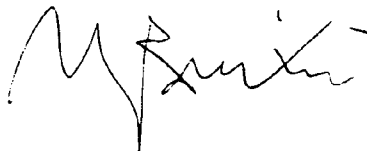
(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)





Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato -
Società di Trasporti e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 3% circa dell'attivo consolidato ed il 4% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 1999.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

- 4.1 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali della capogruppo sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori della capogruppo, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" che dovrà essere disposta dal Ministero del Tesoro.

In ciò, gli amministratori stessi hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte principalmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, è stato iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 43 della Legge 448/98, un fondo di ristrutturazione commisurato al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997, determinato in Lit 50.417 miliardi.

Tale fondo, costituito dalla capogruppo per Lit 17.792 miliardi al 31 dicembre 1998 e incrementato per Lit 32.625 miliardi nel corso dell'esercizio 1999, è stato utilizzato per Lit 1.743 miliardi nell'esercizio 1998 e per Lit 1.887 miliardi nell'esercizio 1999 a copertura degli ammortamenti calcolati negli stessi esercizi sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura". Dopo tali utilizzi, da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso ed effettuati previa apposita autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti della capogruppo, il fondo al 31 dicembre 1999 ammonta a Lit 46.787 miliardi.

- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, fino alla data della sua soppressione (intervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio) il Fondo Pensioni per il personale della capogruppo ha funzionato con il criterio denominato "a ripartizione", che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla capogruppo e dai dipendenti. In coerenza con tale criterio, applicato sul presupposto che lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni del Fondo rispetto agli introiti per contributi, non sono stati stanziati in bilancio fondi a fronte degli oneri per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, sono stati iscritti tra i crediti verso il Tesoro i residui disavanzi del Fondo Pensioni a tutto il 31 dicembre 1999, pur se non ancora stanziati in legge di bilancio.

- 4.3 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico e della rinegoziazione del contratto di programma, le relative compensazioni dello Stato per l'esercizio 1999, a favore della capogruppo, sono state iscritte in bilancio, come nei precedenti esercizi, in misura pari agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio.
- 4.4 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti hanno avviato un rilevante contenzioso fiscale, a carico della capogruppo e di due sue controllate, in materia d'IVA, imposte dirette ed imposta patrimoniale, tuttora in corso. Sentiti i consulenti fiscali e confortati da favorevoli decisioni di primo grado nel frattempo intervenute, gli amministratori delle società interessate, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare stanziamenti al riguardo.
- 4.5 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della capogruppo e di alcune sue controllate risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la capogruppo ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Roma, 22 giugno 2000

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio

FERROVIE DELLO STATO
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

FERROVIE DELLO STATO**Società di Trasporti e Servizi per Azioni****Sede legale: Roma - P.zza della Croce Rossa, 1****Capitale sociale: L. 39.894.687.459.000 i.v.****Iscritta al Registro delle Imprese (Tribunale di Roma)****REA 758300 - C.F. 01585570581****VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA FERROVIE DELLO STATO Società di
Trasporti e Servizi per Azioni**

L'anno duemilauno il giorno ventuno del mese di giugno, alle ore 15.00, presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, è riunita l'Assemblea della Società sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giancarlo Cimoli, il quale invita la Dottoressa Giuseppina Mariani, Segretario del Consiglio di Amministrazione, a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica), con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, socio intestatario di n. 39.894.687.459 azioni da Lire mille ciascuna, in persona della D.ssa Maria Pia Calisti, giusta delega conservata in atti della Società;
- le azioni risultano depositate ai sensi di legge;
- sono presenti, oltre a se medesimo, i Consiglieri Dott. Francesco Forlenza, Ing. Mauro Moretti, Prof. Claudio Podestà e Dott. Gabriele Spazzadeschi;
- sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Mario Vincenti, ed i Sindaci effettivi Prof. Umberto Bertini e Prof. Santo Rosace;
- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con pubblicazione sulla G.U. - Foglio Inserzioni n. 128 - del 5 giugno 2001, con il seguente ordine del giorno:
 1. Esame Bilancio al 31.12.2000 e determinazioni conseguenti

2. Informativa su fasi conclusive del processo di societarizzazione (in esecuzione delibera del 15 novembre 2000)
3. Varie ed eventuali

Il Presidente apre, quindi, i lavori dell'Assemblea ponendo in trattazione il 1° punto all'ordine del giorno.

=====

1. Esame Bilancio al 31.12.2000 e determinazioni conseguenti

Il Presidente comunica che il bilancio in esame chiude con una perdita di Lire 1.545.111.042.099 che il Consiglio di Amministrazione propone di portare a nuovo, a fronte di una perdita di Lire 2.851.175.968.882 dell'esercizio precedente. Con il consenso dei presenti, omette la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, corredato della Nota Integrativa, documenti che si allegano al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, rispettivamente sotto le lettere "A" e "B".

Prima di passare alla illustrazione dei fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio, premette che l'anno 2000 rappresenta l'anno della svolta nella lunga storia delle Ferrovie: con la creazione di Trenitalia, la società cui sono state affidate tutte le attività di trasporto, è stato concretamente avviato il processo di riordino societario di FS, in conformità con il modello delineato dal Governo, con le Direttive del 30 gennaio 1997 e 18 marzo 1999, con le indicazioni del Ministro del Tesoro del 31 luglio 2000 e nel solco della normativa comunitaria.

Tale processo, finalizzato a trasformare FS in un gruppo moderno ed efficiente in grado, attraverso la sua articolazione, di fronteggiare le sfide di un mercato sempre più competitivo e, in questa prospettiva, la decisione di pervenire alla separazione societaria delle attività di trasporto da quelle di gestore dell'infrastruttura — preceduta sul piano organizzativo dalla creazione di una struttura divisionale dei diversi segmenti di business — rappresentano la risposta di FS alle istanze competitive e alle evoluzioni del contesto normativo ed istituzionale.

Il Bilancio 2000 di FS S.p.A. risulta dunque fortemente influenzato dalle vicende societarie che hanno caratterizzato l'esercizio. In particolare l'affitto, prima, e la

cessione, poi, dell'azienda "trasporto" a Trenitalia rendono non sempre raffrontabili in maniera significativa i dati del bilancio rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Va comunque rilevato un miglioramento del risultato di 1.306 miliardi (46 %). Sotto il profilo della gestione caratteristica, il margine del valore della produzione – prima di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti – si presenta positivo per 1.813 miliardi (a fronte di un margine negativo per 274 miliardi, dell'esercizio precedente).

Tale risultato è ascrivibile al miglioramento del margine del valore della produzione (1.407 miliardi), frutto di una diminuzione del valore della produzione, a seguito della cessione del ramo d'azienda trasporto (per 2.942 miliardi) e di minori costi della produzione per la medesima ragione (per 4.349 miliardi).

Il Bilancio Consolidato di Gruppo, il cui risultato per il 2000 registra una perdita pari a 1.335 miliardi, presenta un miglioramento di 1.545 miliardi rispetto all'esercizio precedente (pari al 53,6 %).

Il confronto fra il risultato del Bilancio Consolidato (1.335 miliardi) e il risultato del Bilancio di Esercizio (1.545 miliardi) evidenzia una differenza migliorativa di 210 miliardi per effetto dell'operazione Grandi Stazioni che ha visto crescere la quota di patrimonio netto posseduta di ben 242 miliardi a seguito del versamento del socio privato.

In conclusione, vale la pena di riassumere alcuni elementi economici che danno evidenza della inversione di tendenza nell'andamento della Società. In particolare:

- il volume d'affari consolidato è passato da 8.706 miliardi a 9.163 miliardi con un miglioramento del 4,9 %;
- il MOL è passato da - 835 miliardi a + 210 miliardi con un miglioramento di 1045 miliardi.

Il Presidente invita, quindi, il Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione sul bilancio.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della Relazione predisposta dal Collegio stesso sul bilancio di esercizio 2000. Tale Relazione risulta allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C".

Attesta quindi che la gestione della Società, di cui il bilancio è fedele rappresentazione, si è svolta in modo ordinato e regolare e che il bilancio stesso è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Sottolinea che, nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., ha fornito ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, che è stato caratterizzato da fatti di notevole rilievo.

Al riguardo viene segnalato che l'evento che ha maggiormente connotato l'esercizio è rappresentato dal trasferimento alla controllata Trenitalia di tutte le attività di trasporto a decorrere dal 1° giugno 2000.

Giusta quanto prescritto dall'art. 2423 ter cod. civ., 5° comma, tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31.12.1999; va rilevato tuttavia che, proprio in ragione della cessazione dell'attività di trasporto dal 1° giugno, tale confronto non è significativo.

Il Presidente del Collegio Sindacale, nel dare inoltre atto del fatto che la Società di revisione contabile KPMG non ha segnalato alcun fatto censurabile né profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, conclude che il "progetto di bilancio, come composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa," può "ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle positive determinazioni" di spettanza dell'assemblea.

Il Presidente, riprendendo la parola, dà poi comunicazione della Relazione rilasciata dalla Società di revisione KPMG in data 20 giugno 2001 che si allega al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "D".

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2000, in uno alle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG del 20 giugno 2001 viene parimenti allegato al presente verbale in unico fascicolo, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E".

Il Presidente invita, quindi, l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2000.

L'Assemblea, dopo esauriente disamina, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, delibera di approvare il bilancio d'esercizio 2000, riportando a nuovo la perdita registrata di Lire 1.545.111.042.099.

=====

2. Informativa su fasi conclusive del processo di societarizzazione (in esecuzione delibera del 15 novembre 2000)

L'Ing. Cimoli, a seguito della assemblea di FS S.p.A., tenutasi il 15 novembre 2000 ed in vista della conclusione dell'iter di riassetto del gruppo FS, ritiene utile ripercorrere le fasi salienti di tale complesso iter e mettere in evidenza gli ultimi importanti adempimenti da realizzare per pervenire all'assetto definitivo del Gruppo, secondo il disegno approvato dall'azionista in detta assemblea.

Quanto sopra, anche in relazione alla opportunità di confermare e specificare alcuni contenuti inerenti le delibere approvate in quella occasione, soprattutto alla luce delle modalità tecnico-giuridiche con le quali si sta articolando la riorganizzazione societaria di FS SpA.

Il processo di nuovo assetto dei servizi ferroviari italiani prende, come noto, le mosse dalle disposizioni del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 277 (che ha recepito la Direttiva 91/440/CEE) che ha stabilito gli obiettivi di adeguamento delle ferrovie comunitarie alle esigenze del mercato unico e di miglioramento della loro efficienza, introducendo anche nelle ferrovie il criterio della separazione fra gestore dell'infrastruttura e gestore del servizio di trasporto.

In linea con l'orientamento comunitario, in campo nazionale viene emanata dapprima la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Gennaio 1997, poi il citato DPR n.277/98 di attuazione della Direttiva CEE sopra richiamata e, infine, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1999 che adotta, per realizzare la separazione, il modello di soluzione *societaria*.

In questo quadro, il progetto di riorganizzazione societaria delle Ferrovie dello Stato si è articolato in tre distinte fasi:

- la prima, con la costituzione di Trenitalia e l'affidamento alla stessa (dapprima in regime di affitto e successivamente con la definitiva cessione di azienda) del settore di attività di trasporto FS; il 1° Giugno 2000 è stata infatti ceduta in affitto a Trenitalia l'Azienda Trasporto; il contratto di affitto è stato poi trasformato, con decorrenza 1° Dicembre 2000, in cessione definitiva d'azienda.
- una seconda, appena conclusasi, che ha visto la scissione di FS S.p.A. in RFI (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A. e nel compendio aziendale comprendente sia i servizi accentrati non ricollegabili ad alcuna delle Divisioni/Unità nelle quali si articola(va) FS SpA sia le diverse partecipazioni tra le quali Trenitalia, compendio conferito in forza della scissione, nella FS Holding S.r.l. (successivamente destinata ad essere trasformata in S.p.A. e ad assumere la nuova denominazione di Ferrovie dello Stato), società costituita da FS S.p.A. il 15.12.2000 e ora totalitariamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro); in particolare, con riferimento al 30 novembre 2000, è stato redatto il progetto di scissione del ramo d'azienda Holding dalla FS S.p.A. in favore della FS Holding S.r.l., approvato dalle assemblee di FS S.p.A. e di FS Holding S.r.l., entrambe tenutesi il 9 aprile 2001. L'atto definitivo di scissione, perfezionato in data odierna, avrà effetto giuridico dal 1° Luglio 2001 ed effetto contabile retroattivo al 1° Gennaio 2001;
- una terza fase, funzionale al progetto di riorganizzazione societaria delineato dalle fonti normative e dalle direttive governative sopra richiamate, che prevede l'apporto ad FS Holding S.r.l. da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro), contestualmente alla scissione di FS S.p.A. della intera partecipazione in RFI S.p.A. (già FS S.p.A.) mediante conferimento in natura in conto futuro aumento di capitale sociale. A tal fine, la società scissa (cioè la parte rimanente di FS S.p.A. la cui ragione sociale muterà, come detto, in RFI S.p.A.) dovrà formare oggetto di *conferimento in natura* alla FS Holding S.r.l. in conto futuro aumento di capitale, secondo le procedure di cui all'art.2343 Codice Civile.